

VISTO IN GALLERIA

I collages di Miccini



Pizzanelli con

il suo museo

domestico

nel condominio

Servizio di
Paola Bortolotti

FIRENZE — Se fosse vero che «una mostra al giorno leva il medico di turno», questa sarebbe la settimana adatta per tentare una nuova cura, a base di arte invece che di mele. prima inaugurazione oggi, alle 18, alla villa Romana di via Senese. Il poeta visivo Eugenio Miccini, appena tornato da uno stage a Marsilia, espone i lavori a collage e pittura che li ha creati. Titolo: *Ecrire c'est un'aventure*. Così continua l'entusiasmante avventura di un artista fiorentino, appartenente alle neoavanguardie del nostro Novecento, che ha raggiunto il successo che meritava.

Domani si rischia l'indigestione. Al grand hotel Baglioni, in piazza dell'Unità, si inaugura la personale di Gönül Erdaha, pittrice, scultrice e giornalista turca. Nel centro dei dipinti, sovrabbondanti di immagini simboliche, si situa sempre una figura umana, l'io dell'artista. la stessa silhouette è protagonista delle piccole, sinuose sculture. I titoli raccontano i dubbi e le sofferenze di una vita veramente vissuta. Lorenzo Pizzanelli è il tenace «direttore» di un «museo domestico», denominato Museo-Unto, al terzo piano di un condominio di via Torcicoda, 115/1, che sempre domani (ore 21) e domenica (ore 15,30-19), apre a limitati gruppi di visitatori. In programma la danza di Ariella Vidach, trasmessa in diretta tramite video; segue la visita ai lavori degli artisti: Menegazzo, Cardini, Borchering, Riz à Porta, Pizzanelli, Perego, Ricci, Tomarchio Levi, Ronda, Tozzi e Giovanni Mondani Meccanici.

In Toscana, ancora domani: a Barberino Val d'Elsa, Lara Vinca Masini e Evelien La Sud presentano l'interessante progetto «Dedalo e icaro», sei gruppi formati da un artista e un architetto (come Catelani e Binazzi, Corneli e Frassinelli) che lavoreranno insieme nei prossimi due mesi, su luoghi e spazi con problemi di recupero e d'uso. Conoscendo il valore delle idee della Masini, restiamo ansiosi di vedere cosa saranno capaci di fare gli artisti e architetti coinvolti. Lo sapremo il 25 giugno, quando i progetti saranno esposti in comune.

Protagonista la scultura a Castiglioncello, per una mostra organizzata dal Centro W. Tobagi nei suoi spazi espositivi. le sculture sono di Di Cocco, Nunzio, Staccioli e altri, mentre le relative foto sono di Mulas, Scianna e Garghetti. Di Cocco, che è fiorentino, non mancherà certamente di stravolgerci con le sue con le sue installazioni catastrofiche, che lui sa trasformare in situazioni magiche, con geniali accorgimenti tecnici. Sotto il misterioso pseudonimo Karpüseeler, cela la sua identità un artista perugino che lunedì 10 espone a La Libreria, in via Oberdan (Perugia). Sotto quindici tondi neri che racchiudono le immagini deformate al computer di illustri personaggi, quali Artaud, Pasolini, Nietzsche. Rebus, anamorfofi e metamorfofi, illusioni ottiche affascinanti. la mostra è organizzata da un giovane studioso, marco Scotini, che a Perugia dà un gran da fare per l'arte.